

# SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00717216
ESC - Ente schedatore	C025006
ECP - Ente competente	S234
RV - RELAZIONI	
ROZ - Altre relazioni	0500717199
ROZ - Altre relazioni	0500717216
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	stampa controfondata tagliata
OGTT - Tipologia	di traduzione
OGTV - Identificazione	serie
QNT - QUANTITA'	
QNTU - Numero stampa composita o serie	48
QNTC - Completa /incompleta	incompleta
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Scena rituale
SGTP - Titolo proprio	BATTESIMO
SGTL - Tipo titolo	dalla stampa
SGTS - Titolo della serie di appartenenza	Cerimonie religiose dei popoli del mondo
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	BL
PVCC - Comune	Belluno
PVCL - Località	BELLUNO
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	pubblico
LDCN - Denominazione attuale	Museo Civico di Belluno
LDCC - Complesso di	

<b>appartenenza</b>	Palazzo Fulcis
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Via Roma, 28, 32100 - Belluno
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Fondo Alpago-Novello
<b>LDCS - Specifiche</b>	cassetto 6

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA

<b>INVN - Numero</b>	9718
<b>INVD - Data</b>	1994

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

### TCL - Tipo di localizzazione

luogo di provenienza

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Veneto
<b>PRVP - Provincia</b>	BL
<b>PRVC - Comune</b>	Borgo Valbelluna
<b>PRVL - Località</b>	TRICHIANA
<b>PRVE</b>	Frontin

### PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

<b>PRCT - Tipologia</b>	villa
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	privata

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
----------------------	------------

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

<b>DTSI - Da</b>	1786
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1797
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### AUT - AUTORE

<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	incisore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	00014240
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Baratti Antonio
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1724/ 1787
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	ET000031

### AUT - AUTORE

<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	inventore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Novelli Pietro Antonio
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1729/ 1804
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	ET000029
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito veneziano
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>EDT - EDITORI STAMPATORI</b>	
<b>EDTN - Nome</b>	Viero Teodoro
<b>EDTD - Dati anagrafici</b>	1740/ 1819
<b>EDTR - Ruolo</b>	editore
<b>EDTL - Luogo di edizione</b>	Venezia
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta/ acquaforte, bulino
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	mm
<b>MISA - Altezza</b>	319
<b>MISL - Larghezza</b>	382
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Presenza di foxing.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	12 G 4
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	battesimo: Persiani: Gauri:
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	indicazione di responsabilità
<b>ISRL - Lingua</b>	francese
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a stampa
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo alto-basso
<b>ISRP - Posizione</b>	in basso a sinistra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Invente par Novelli d'apres l'Ouvrage de M.r Picart.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	indicazione di responsabilità
<b>ISRL - Lingua</b>	francese
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a stampa
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo alto-basso
<b>ISRP - Posizione</b>	in basso a sinistra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Grave par Baratti
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	editoriale
<b>ISRL - Lingua</b>	italiano
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a stampa
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo alto-basso
<b>ISRP - Posizione</b>	in basso al centro
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Chez T. Viero a Venise A.P.D.S.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	di titolazione
<b>ISRL - Lingua</b>	francese
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a stampa
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	capitale
<b>ISRP - Posizione</b>	in alto al centro
<b>ISRI - Trascrizione</b>	CÉRÉMONIES RELIGIEUSES DES PERSANS GAURES
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	editoriale
<b>ISRL - Lingua</b>	italiano
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a stampa
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	maiuscolo, numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	in alto a destra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	E. I.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	descrittiva
<b>ISRL - Lingua</b>	italiano, francese
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a stampa
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	capitale, corsivo alto-basso
<b>ISRP - Posizione</b>	in basso al centro
	BATTESIMO /Appena è nato un fanciullo Gauro (con tal nome che significa Infedele, i Maomettani chiamano li / Persiani da essi soggiogati) l'Irbad, o sia Sacerdote, si recca a alla di lui Casa ed osservatone il momento della / nascita ne fa l'Oroscopo, conferisce co' Genitori rapporto al nome che deessegli porre e convenuti che siano, la Madre / glielo dà senz'altra cerimonia. Lo portano poscia all'Eggiaia (Chiesa) lo presentano al Sacerdote, che lo tiene per qualche / tempo tutto sospeso sopra il fuoco; indi prende dell'acqua pura con un vaso

## ISRI - Trascrizione

fatto della corteccia d'un certo albero chiamato / Holm, e versandola sul Fanciullo recita alcune Orazioni, onde resti purificato. Quando finalmente sia giunto / all'età di sett'anni lo confermano, facendogli recitare sopra il fuoco a bocca e narici coperte, onde non lo pro- / fani col di lui soffio, delle preghiere, e lo lavano in un picciolo Tino. // **BAPTÈME** / Du moment de la naissance d'un enfant Gaure (c'est de ce nom, qui signifie infidèle, que les Mahomettans appellent / les Persans qu'ils ont subjugués) l'Irbad, ou Prêtre se parte chez lui, et d'après les observations qu'il fait sur sa nais- / sance, il en fermé l' Horoscope; il trait avec les Parens sur le nom qu'il faut lui donner, et quand ils sont d'accord, la / Mere le lui donne sans autre cérémonie. Ensuite en le porte à l'Eggarée (Eglise), on le présent à Prêtre, qui le tient / pendant quelques momens suspendu sur le feu, après il prend de l'eau pure avec un vase fait de l'ecorcé / d'un certain arbre appellé Holm, et en la versant sur l'enfant il recité quelques oraisons pourqu'il reste pu- / rifié. Lorsqu'il est parvenu à l'age de sept ans, on le confirme, en lui fissant réciter des prières sur le feu avec la bou- / che et les narines couvertes, pour qui'il ne le profane avec son souffle, apres quoi on le lave dans une petite baignoire.

La stampa fa parte della serie delle quarantotto "Cerimonie religiose dei popoli del mondo", voluta dall'editore veneziano Teodoro Viero, e realizzata da Antonio Baratti, su disegni di Pietro Antonio Novelli. L'impresa prendeva ispirazione dalle incisioni che Bernard Picart aveva prodotto per illustrare i nove volumi delle "Cérémonies et coutumes religieuses de tous le peuples du monde", usciti ad Amsterdam tra il 1723 e 1742 dai torchi di Jean-Frédéric Bernard. Dalle informazioni a noi note, possiamo ricostruire solo in parte le varie tappe della realizzazione della serie. Viero ottenne il privilegio quindicennale dal Senato veneto nell'agosto 1785, e da un documento conservato al British Museum, datato 9 settembre 1786, sappiamo che, a quell'altezza, almeno dodici incisioni erano state stampate: sei raffiguranti le ceremonie ebraiche, e sei raffiguranti i sacramenti cattolici. Attorno al 1797, almeno quaranta stampe della serie erano state ultimate, come ci testimonia il "Catalogo delle stampe in Rame con loro prezzi in moneta veneta, che si vende presso Teodoro Viero in Venezia nella Merceria dell'Orologio con Privilegio dell'Ecc.mo Senato". Nel catalogo, viene annotato come la serie sia a sua volta divisa in sette sottoinsiemi, ognuno contrassegnato da una lettera dell'alfabeto: A per le ceremonie ebraiche, B per quelle cattoliche, C per i riti musulmani, D per quelli dei Cafri (termine con il quale si indicavano all'epoca le popolazioni dell'Africa sud-orientale), E per le feste dei Gauri o Zoroastriani, F per quelle dei Baniani (una casta commerciale dell'India), e infine G per i rituali dei Giapponesi. Infine, in un momento successivo, forse attorno al 1819, cioè dopo la morte del Viero, alcune lastre pervennero nella stamperia di Pietro e Giovanni Vallardi a Milano: alcune delle incisioni di questa serie a noi note, presentano infatti, al posto dell'iscrizione "Chez T. Viero a Venise", l'indicazione "Milano presso P. e G. Vallardi Contrada S. Margherita N. 1101". Oltre alla questione della cronologia, un altro problema riguarda la paternità delle incisioni di questa serie. Antonio Baratti infatti morì nel 1787, ed è alquanto improbabile che la responsabilità delle incisioni spetto a lui soltanto. La critica ipotizza, a ragione, che nell'impresa siano stati coinvolti anche i suoi figli (Domenico, Pietro e Tommaso), che sappiamo esser stati allevati dal padre nell'arte del bulino. In tutte le stampe della serie a noi note infatti, è presente solo il cognome dell'incisore, tranne in due casi ("Il Matrimonio" e "Le Pagode e le Penitenze dei Fachiri"), dove è

## NSC - Notizie storico-critiche

esplicitato che l'autore dell'intaglio è "A. Baratti". In alcuni casi poi, la lastra venne lavorata con l'aiuto dello stesso Viero. Più certo è invece il coinvolgimento del figlio di Pietro Antonio Novelli, Francesco, nella realizzazione dei disegni. È lo stesso Pietro infatti, nelle sue memorie, a riferirlo, collocando la collaborazione al 1790 circa. I disegni preparatori per la serie finora rintracciati, conservati all'Albertina di Vienna, al Szépmuvészeti Muzeum di Budapest e al Museo Correr di Venezia, mostrano bene come padre e figlio parteciparono in maniera eguale all'impresa. Da un punto di vista formale, le stampe presentano le medesime caratteristiche: presenza di una lettera di un numero seriale in alto a destra, indicazioni di responsabilità in francese e presenza di un'iscrizione descrittiva bilingue, italiano e francese, in calce. Da un punto di vista stilistico, Pietro Antonio Novelli si distacca dal suo modello (le incisioni del Picart), per un'attenzione al dato materiale e quotidiano, che gli permette di sottolineare, come ha notato la critica, un carattere comunitario dei riti religiosi che andava disegnando, in linea con l'ottica illuminista che ormai era arrivata anche nei territori della Serenissima. La perizia incisoria di Antonio Baratti e dei figli è inoltre riuscita a rendere bene questi aspetti, con un sapiente uso dell'intaglio, restituendo a ogni scena profondità, assieme ai valori atmosferici e luministici, rendendo con precisione i dettagli e le anatomie dei personaggi che affollano le scene. Nel Fondo Alpago-Novello, sono presenti ventitré incisioni della serie: sette dedicate ai Sacramenti Cattolici (MCBL 9701-9707), quattro ai riti islamici (MCBL 9708-9711), sei alle ceremonie dei Cafri (MCBL 9712-9717), due alle celebrazioni dei Gauri (MCBL 9718 e 9719), due ai riti dei Baniani (MCBL 9720 e 9721) e due alle ceremonie dei Giapponesi (MCBL 9722 e 9723).

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	donazione
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1994

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Santi M.
<b>FTAD - Data</b>	2015
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	VE 59175_9718
<b>FTAF - Formato</b>	TIFF

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Falcomer R.

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2013-2014
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	TE000035
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 91-92, 110-112
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Succi Dario
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2013
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	TE000012
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 946
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2022
<b>CMPN - Nome</b>	Tonin E.
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Cavalli C.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Majoli L.